



2 Febbraio

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio

GIORNATA DELLA VITA RELIGIOSA E CONSAGRATA

La preghiera e la gratitudine per le nostre Suore Immacolatine

Domenica 15 Gennaio siamo stati invitati dalle nostre **Suore Immacolatine** di Via Filzi a festeggiare il **150° anniversario di fondazione della loro famiglia religiosa**.

È stato un momento particolarmente bello, che ci ha fatto ringraziare ancora una volta il Signore per il dono della vita religiosa e consacrata nella nostra Unità Pastorale.



Forse non tutti sanno che adesso in via Filzi ci sono una quindicina di Suore che pregano anche per noi e sono assistite dalla **Superiora Sr. Josephine**, Suora-Infermiera.

Le Suore Immacolatine sono state fondate dalla **Madre Carolina Beltrami** nata in Alessandria il 4 Agosto 1869.

Prima nata dei sedici figli della coppia, durante l'infanzia - come ci racconta il sito ufficiale delle Immacolatine - si trasferisce con la famiglia a Milano.

Dai genitori, ferventi cattolici della media borghesia, riceve la prima educazione cristiana.

Durante il periodo milanese frequenta l'Istituto delle suore Canos-

siane e si entusiasma della vita di oratorio. Alla scuola della zia impara a conoscere l'Immacolata che diverrà la sua Madonna.

Verso i dodici anni ritorna con i familiari in Alessandria. Qui incontra il Parroco della Cattedrale che le propone di occuparsi delle bimbe che si preparano alla Prima Comunione. Carolina ne è felice e comincia il suo apostolato dando buona prova. A contatto con queste bimbe si rende conto di quanto sia necessario avere un locale per trascorrervi il tempo libero e così fare catechesi e giocare insieme. Ottiene uno stanzone nella sacrestia del Duomo e, con la collaborazione di una signora dà inizio all'oratorio.

Carolina intanto si fa donna e sente insistente dentro di lei il bisogno di "fare del bene".

Senza neanche rendersene conto "legge i segni dei tempi". Nel 1891 Leone XIII aveva promulgato la **"Rerum novarum"**. Tante di quelle bimbe che frequentavano l'oratorio, appena terminate le elementari, entravano nelle fabbriche provocando in loro grossi sbandamenti. Venivano sottoposte a orari impossibili, con una retribuzione da fame e in più erano emarginate e disprezzate.

Carolina pensa di aprire per queste ragazze un laboratorio in cui possano imparare un mestiere senza essere, ancora totalmente inesperte, subito gettate allo sbaraglio in ambienti spesso equivoci e sempre almeno difficili.

Si mette all'opera, coadiuvata dalla signora che già operava con lei all'oratorio e da un'altra brava giovane. In pochi locali della casa paterna organizza un laboratorio.

A questo punto si intravede, in un semplice fatto, anche la volontà di Dio.

Desiderando trovare un protettore per il nuovo laboratorio, cerca tra alcuni quadri conservati in solaio. Sono alquanto rovinati e, dopo un buon bucato, uno solo appare in buone condizioni: è la riproduzione dell'Immacolata del Murillo. "Oh, la mia Madonna!" esclama Carolina. Le pare un segno di celeste approvazione. Con le sue mani adorna il quadretto con alcune stelle alpine e davanti ad esso il 15 Gennaio 1898, aprendo il laboratorio dell'Immacolata con le sue due compagne pronuncia l'atto di consacrazione. Senza saperlo pone contemporaneamente le basi del suo futuro Istituto.

Il laboratorio funziona alla grande e le ragazze vanno man mano aumentando.

Carolina mette in piedi, per le operaie un laboratorio serale.

La Beltrami persegue un'idea: sogna l'affratellamento delle classi sociali, da contrapporre alla lotta di classe e non si abbatte anche se non mancano coloro che cercano di scoraggiarla ritenendo l'opera indecorosa.

Nasce così ben presto una **Società di Mutuo Soccorso**: le socie versano

(continua a pagina 2)

29 Dom

4^a del Tempo Ordinario

Sof 2,3; 12-13; Sal 145; 1.Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a

Giornata mondiale in favore dei malati di lebbra

10.30 *I Passi*
Presentazione alla comunità dei bambini del Gruppo Cafarnao

11.30 *S. Pio X*
S. Messa per la mamma di don Achille

Come comunità abbiamo costantemente accompagnato don Achille e la sua famiglia durante la malattia e la morte della mamma.

Vogliamo adesso celebrare anche noi l'Eucaristia in suo suffragio: don Achille, quindi, presiederà la Messa di oggi alle **11.30 in S. Pio X**.

30 Lun

Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20

18.30 *S. Pio X*
Incontro Giovanissimi

31 Mar

Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43

21.15 *Canonica di S. Stefano*
Ascolto della Parola



1 Febbraio Mer

Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6

16.30 *Chiesa de I Passi*
Ascolto della Parola



18.30 *S. Stefano*
Incontro «Commissione Sinodo»

2 Gio

Festa - Presentazione del Signore

Mi 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

Al mattino don Carlo e don Federico partecipano all'aggiornamento del Clero in seminario

8.15 *Chiesino* → S. Messe della Candelora con il rito della benedizione delle candeie

3 Ven

Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29

Primo Venerdì del Mese

Chiesino

8.15 - 12.30 e

15.00 - 18.00

Esposizione del SS.mo Sacramento per l'Adorazione

18.00 S. Messa

Comunione a domicilio ad ammalati ed anziani

Quanti, per motivi di età o di salute, sono impossibilitati a partecipare alla S. Messa, possono chiedere in parrocchia che un ministro porti loro il sacramento dell'Eucarestia.

4 Sab

Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34

5 Dom

5^a del Tempo Ordinario

Is 58,7-10; Sal 111; 1.Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

Prima Domenica del Mese (vedi locandina)

45^a GIORNATA MONDIALE PER LA VITA

Alle SS. Messe della Domenica: Vendita di torte per autofinanziamento GMG (vedi locandina)

(continua dalla prima pagina)

centesimi 5 al mese e, in caso di malattia, percepiscono una somma fissa giornaliera.

A quel tempo non esistevano assicurazioni previdenziali, e per colmare questo vuoto vengono raccolti i risparmi in libretti postali.

Anche di questa raccolta è lei ad interessarsi, per fornire ad ognuna una certa sicurezza economica in caso di necessità o nella vecchiaia.

Il suo ardore la spinge a cercare le opere fin sulle porte degli stabilimenti.

In tempo di crisi poi, il **"Laboratorio dell'Immacolata"**, si rivelò un'autentica provvidenza per le disoccupate.

Intanto altre giovani seguivano l'esempio di Carolina e, quasi insensibilmente, nacque una vera congregazione religiosa: le **Suore Immacolatine di Alessandria**.

La missione delle Immacolatine, da Alessandria si è diffusa in Italia e in tutto il mondo. A Pisa esse sono in Via Filzi, in Via Conte Fazio e in Via Buonarroti.

Giovedì 2 Febbraio, Festa della Presentazione al Tempio di Gesù, sarà la **«Giornata della Vita Religiosa e Consacrata»**: la nostra gratitudine e la nostra preghiera sia in modo particolare per le **Suore Immacolatine**.

Don Carlo e Don Federico

Unità Pastorale «S. Stefano e.m.» - «Immacolata» - «S. Pio X»



Società di San Vincenzo De Paoli

"Nessuna povertà è estranea alla San Vincenzo"



RACCOLTA ALIMENTARE

Porta a Messa una spesa da condividere!

DOMENICA 5 FEBBRAIO

Ci sarebbe bisogno di...

TONNO PASTA OLIO
ZUCCHERO BISCOTTI

CARITAS 50+
www.caritaspisa.it

**Servizio Civile
Universale in
Caritas Pisa**

**GRATUITÀ E CREATIVITÀ:
DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE PISA**

Scadenza: **10 Febbraio 2023**

POSTI DISPONIBILI: 8
DURATA: 12 Mesi
ORE SETTIMANALI: 25
RIMBORSO SPESE MENSILE: 444,30 euro
ETA': DAI 18 AI 28 ANNI

Per maggiori informazioni contatta:
serviziocivile@caritaspisa.it
050 560952

Sii tu il
cambiamento che
vuoi vedere avvenire
nel mondo!



**INIZIATIVE DI AUTOFINANZIAMENTO PER LA
PARTECIPAZIONE ALLA GMG DI LISBONA 2023:**

4-5 FEBBRAIO Vendita torte alla fine della messa

16 FEBBRAIO Festa carnevale per i bambini

4-5 MARZO Lotteria organizzata dalla PiGi
Vendita dei biglietti alle messe

19 MARZO Tombola di San Giuseppe

LISBONA 2023 37ª GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ



Festa di Carnevale
con GIOCHI, CANTI e BALLI
animati dal
GRUPPO GIOVANISSIMI
della nostra Unità Pastorale

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO
dalle 16 alle 18.30
Salone S. Stefano e.m. - Pisa

Vi aspettiamo... TUTTI IN MASCHERA!!!

U.P. «S. Stefano e.m. - I Passi - S. Pio X»
presenta

Il ricavato della festa sarà utilizzato dai nostri Giovannissimi e Giovani come autofinanziamento per la GMG Lisbona 2023



Domenica 29 Gennaio

Giornata mondiale in favore dei malati di Lebbra



Come ogni anno verranno allestiti dei banchetti con i classici vasetti di miele e con i depliant informativi sulla malattia.

Il ricavato dalla vendita dei vasetti verrà inviato

all'**AIFO** (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) che promuove e sostiene le iniziative in favore degli ammalati di lebbra.

La lebbra è una malattia antica, viene spesso citata anche nella Bibbia. Il Vangelo ci ricorda che **Gesù** incontra malati di lebbra, li guarisce, li rimanda a far controllare l'avvenuta guarigione ai sacerdoti perché possano rientrare nella famiglia e partecipare pienamente alla vita della comunità.



La lebbra, se non diagnosticata per tempo e curata, conduce alla disabilità. Come la lebbra altre malattie, da noi debellate, colpiscono le popolazioni più povere del mondo provocando non solo sofferenze, disabilità e morte ma anche isolamento ed emarginazione.

La giornata mondiale per i malati di lebbra vuole essere una *"mobilitazione di spiriti e di cuori"* per diffondere l'impegno contro questa malattia e le altre malattie dimenticate.

Noi abbiamo il dovere di avere a cuore il bene di ogni persona perché nessuno deve vivere ai margini per motivi di salute, soprattutto se la malattia può essere facilmente curata.

Calendario della visita alle famiglie

Questa settimana

Lunedì	30	via Piave	num. pari, dal n° 2 al n°70
Martedì	31	via Piave	num. pari, dal n° 72 alla fine
Martedì	"	piazzale Ravenna	dal n° 1 al n° 3

Febbraio

Mercoledì	1	piazzale Ravenna	dal n° 4 al n° 8
"	"	via S. Ansano	
Giovedì	2	piazzale Genova	
Venerdì	3	piazzale Amalfi	

La prossima settimana

Lunedì	6	piazzale Venezia	
Martedì	7	piazzale Sicilia	
Mercoledì	8	via C. Matilde	dal n° 2 al n° 64/B
Giovedì	9	via Rosmini	n° 7 e n° 11
Venerdì	10	via C. Matilde	dal n° 64/C alla fine



A Porta a Lucca uno spazio dedicato a don Waldo (2)

Anche questa settimana proponiamo un altro contributo che ci possa offrire i tratti essenziali della figura e dell'opera di don Waldo.

I Convegni di Calambrone

Parlare di Don Waldo non è semplice perché era un prete a tutto tondo, che nei primi anni post conciliari aveva cercato di attuare il più possibile il messaggio evangelico nella parrocchia (ma a lui piaceva dire comunità) che gli era stata affidata dal vescovo.

In linea con il suo Progetto di Comunità da attuare nel territorio, nel settembre 1977 propose il primo Convegno Parrocchiale dal titolo *"Mettiamoci insieme in cammino"*. Noi due ancora non eravamo assidui frequentatori degli ambienti religiosi, ma i nostri amici ci hanno successivamente raccontato tante volte dell'entusiasmo di partecipare a questa assoluta novità. Questo Convegno fu fatto nei locali di una delle tante ex colonie estive a Calambrone, luogo adatto poiché c'erano gli spazi giusti per accogliere i tanti partecipanti. Spostarci a Calambrone significava anche uscire dai luoghi circoscritti della parrocchia, cioè uscire fuori, mettersi in cammino (appunto!) fra la gente per condividere Cristo e il Suo Messaggio evangelico.

Da questo primo convegno, durato ben 3 giorni, emerse la necessità di rafforzare e intensificare i contatti tra i membri della comunità. Fu quindi proposta la creazione di gruppi di persone che si sarebbero incontrati per approfondire la reciproca conoscenza, creare più strette amicizie, leggere la parola di Dio e quant'altro fosse utile per... mettersi in cammino. I luoghi degli incontri erano le case dei partecipanti, proprio per sottolineare la dimensione dell'accoglienza fraterna. La nostra prima esperienza comunitaria fu proprio qui, nel gruppo di Calambrone n. 7.

I Convegni proseguirono a scadenze regolari, e già nel 1979 si realizzò il secondo Convegno questa volta per affrontare *"Gli impegni della Comunità"* e a seguire ogni anno a ottobre un altro. Ricordo che partecipammo per la prima volta al terzo Convegno del 1980 dove si

affrontava il tema della Catechesi e rimanemmo impressionati dalla folla che vi partecipava con gioia e con entusiasmo e con la certezza di stare costruendo qualcosa di importante.

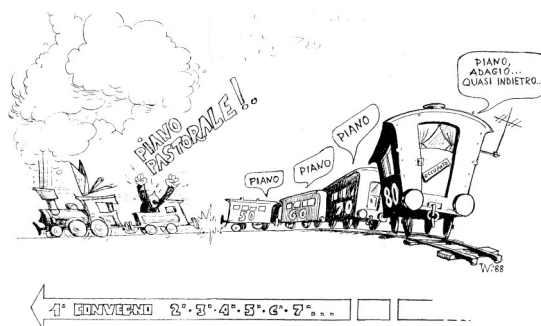
Così ogni anno a ottobre quasi a scandire l'inizio del "nuovo anno" simile all'inizio del nuovo anno scolastico, ci ritrovavamo a Calambrone per ricominciare a riflettere insieme e poi per partire insieme, supportati gli uni dagli altri, perché come amavamo dire "non ci si salva da soli".

Anno dopo anno, Convegno dopo Convegno, siamo arrivati all'ultimo tenutosi nel 1987 a ottobre, ma non più a Calambrone bensì in Seminario, forse anche perché il tema era *"La Comunità cristiana, insieme là dove la gente vive"*.

Don Waldo poi nel 1989 si spostò in Diocesi, giusto perché come diceva quasi a sua e nostra consolazione, aveva fatto voto di obbedienza.

Ci piace a questo punto e ci sembra anche significativo allegare uno dei tanti "schizzi" ironici usciti dalla matita di don Waldo e raccolti nel suo libro *"Le opere e i giorni"* perché il cammino di una Comunità come in questo suo disegno non finisce mai.

Daniela e Ivo



In Agenda

Lunedì 6

Incontro Giovanissimi

Martedì 7

Incontro dei genitori dei bambini del Gruppo Emmaus

Mercoledì 8

Lectio Giovani con pizza a seguire

Venerdì 10

Consiglio di Unità Pastorale

Sabato 11

Intitolazione area verde a don Waldo

Giornata Mondiale del Malato

Orari
delle
SS. Messe



Giorni Feriali

8.15 da Lun a Ven Chiesino
18.00 Lun e Ven Chiesino
Mar e Gio S. Pio X
Mer I Passi

Sabato

17.00 I Passi
18.00 S. Pio X

Domenica

8.30 - 18.00 S. Stefano
10.30 I Passi
9.30 - 11.30 S. Pio X